

2009: un anno di informazione televisiva

A cura di Isimm Ricerche

Morlacchi Editore

Prima edizione: 2010

Ristampe 1.
 2.
 3.

In copertina: NASA/Paul Riedel, *Technician Setting up RCA Television Camera*, 21 August, 1957.

ISBN/EAN: 978-88-6074-361-9

copyright © 2010 by Isimm Ricerche, Roma. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.
www.isimmricerche.it | www.morlacchilibri.com.

Stampa: Studio Vd, Città di Castello, Perugia (giugno 2010).

Indice

<i>Introduzione</i>	5
1.	
Gli argomenti nei Tg	13
2.	
I soggetti politico-istituzionali nei Tg	23
3.	
Governò, maggioranza e opposizione nei telegiornali italiani: analisi degli spazi e questioni aperte	31
4.	
La politica nei programmi di approfondimento e di intrattenimento	43
5.	
I soggetti politici e istituzionali nei programmi extra-Tg	61
6.	
La cronaca nei telegiornali italiani	73
7.	
Che c'è per cena? "Spizzicando" tra i dati dell'Osservatorio	81

Introduzione

Questo è il terzo volume di *Un anno di informazione televisiva*. È dedicato ai dati che emergono dal monitoraggio della programmazione televisiva del 2009 che Isimm Ricerche effettua per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. I dati contenuti in questa edizione, che si riferiscono in particolare all'informazione televisiva, sono stati raccolti con la stessa metodologia degli anni precedenti: è cosa importante. Si possono così evidenziare le tendenze che emergono nelle strategie di un mezzo di comunicazione, come la televisione, così importante per la vita di ogni giorno e per la nostra democrazia. Osservatori e studiosi potranno effettuare i confronti più opportuni tra i dati dei diversi anni e risalire a conclusioni che non si fermano soltanto alla rilevazione fiscale delle presenze televisive. Potranno evidenziare trend evolutivi che non riguardano soltanto la comunicazione politica, ma che, molto spesso, coinvolgono l'intera società italiana.

I risultati e i commenti qui presentati sono il frutto di una rielaborazione dei dati originali che Isimm Ricerche raccoglie per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e che vengono pubblicati sul sito www.agcom.it e quindi riproposti con differenti riaggregazioni al sito www.isimmricerche.it. Per tutto il 2009 sono stati analizzati tutti i telegiornali e tutte le rubriche di approfondimento mandate in onda h24 dalle reti Rai, Mediaset, Telecom Italia Media, SkyTg24, RaiNews24. L'attenzione è posta in particolare sui soggetti ed i temi che sono di interesse generale e politico.

In questo volume ci sono dati che riferiscono sia all'informazione quotidiana che a quella periodica e di approfondimento. Il libro è tratto dal monitoraggio condotto per un anno da un gruppo di lavoro coordinato da Valeria Ferro, Stefano Gorelli e Paolo Mancini. Mario Acciarri, Simona Cannataro, Anita Marioni e Alessandra Staffa hanno organizzato e diretto il lavoro di un gruppo di diciotto monitori. Luciano Olimpio ha predisposto il *software* per la raccolta e la catalogazione dei dati. Rolando Parachini ha organizzato e diretto l'attività di monitoraggio sugli obblighi di programmazione.

Ancora una volta, la riconoscenza di Isimm Ricerche va all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che ha seguito con la tradizionale attenzione il lavoro di monitoraggio. Laura Aria, direttore Contenuti Audiovisivi

e Multimediali della stessa Autorità, è stata un interlocutore prezioso del lavoro di monitoraggio. Integrazioni e suggerimenti sono pervenuti da Rosa Cavallaro e Giulio Votano.

Ciascun capitolo di questo volume è diviso in due parti: la prima fornisce spiegazioni ed interpretazioni dei dati che sono esposti, sotto forma di tabelle e grafici, nella parte successiva. Il volume ha un intento essenzialmente descrittivo e quindi il lettore non troverà qui né letture complesse né interpretazioni sofisticate che rimandiamo ai necessari e successivi approfondimenti.

Il primo capitolo, a cura di Simona Cannataro, analizza l'offerta tematica dei telegiornali italiani. Ancora Simona Cannataro, nel secondo capitolo, analizza la presenza dei diversi soggetti. Stefano Gorelli e Claudio Tancredi Palma svolgono nel terzo capitolo un'analisi della presenza di Governo, maggioranza ed opposizione nei notiziari nel corso delle ultime legislature. Nel quarto capitolo Anita Marioni si sofferma sulla trattazione dei temi politici all'interno delle rubriche di approfondimento mentre, nel quinto capitolo, Alessandra Staffa e Mario Acciari studiano i soggetti più presenti in questi stessi programmi. Alessandra Petroselli e Valentina Maurizi svolgono nel sesto capitolo un'analisi delle notizie di cronaca presenti nei telegiornali nel corso del 2009. Chiude il libro un capitolo, a cura di Alessio Cornia e Stefano Gorelli, dove vengono ripresi alcuni dati su telegiornali e trasmissioni d'approfondimento per mettere brevemente in luce alcune tendenze dell'informazione televisiva italiana. Alessio Cornia ha curato l'*editing* finale del volume.

Glossario

La trasformazione di un lavoro condotto secondo una metodologia complessa, composta di procedure standardizzate e sistematiche, in un prodotto che può e deve diventare di più largo consumo necessita di un lavoro di traduzione ed esemplificazione.

Il glossario di seguito riportato serve a questo scopo.

La metodologia specifica di rilevazione, messa a punto da Isimm Ricerche con il supporto di ricercatori dell'Università di Perugia e dell'Università della Tuscia, prevede il ricorso ad alcune categorie di rilevazione elaborate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui, qui di seguito, si dà conto in maniera sintetica.

A partire dal soggetto che parla o che è al centro della trattazione giornalistica vengono rilevati e misurati i seguenti tempi:

- tempo di parola: indica quanto un singolo esponente politico parla direttamente dai teleschermi;

- tempo di notizia: si riferisce al tempo dedicato dai giornalisti alla trattazione di un soggetto, singolo esponente o soggetto collettivo;
- tempo di antenna: si intende il tempo complessivamente occupato da ciascun personaggio o raggruppamento politico sia attraverso gli interventi in voce che attraverso la trattazione dei giornalisti;

Il tempo di argomento indica lo spazio dei diversi temi nella trattazione delle testate giornalistiche.

In questo volume, il termine “macroargomento” rimanda ad un ambito tematico complesso individuato sulla base dei soggetti coinvolti e del contesto in cui esso si svolge (ad esempio il macroargomento politica include tutte quelle notizie che riguardano il campo della decisionalità e del dibattito politico e in cui sono prevalentemente coinvolti soggetti politici o istituzionali; il macroargomento economia si riferisce a tutte quelle notizie che vedono coinvolti i soggetti del mondo economico, ecc.). In questo volume sono utilizzate le macrocategorie in uso per il monitoraggio per l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Quando, in questo libro, si usa il termine “tema”, esso rimanda ad un livello più specifico e limitato di rilevazione ed in modo particolare all’oggetto specifico su cui incentra la notizia (ad esempio al centro di un dibattito in Parlamento, che verrà catalogato come macroargomento politica, potrà esserci il tema della droga, ecc.).

Il termine “soggetti istituzionali” indica tutti quei soggetti che ricoprono una carica istituzionale (Presidente del Consiglio, Ministri, Presidente della Repubblica, ecc.). Con la dizione di “soggetto politico” ci si riferisce a tutti quei soggetti, collettivi e singoli, che parlano o di cui si parla in quanto figure o esponenti di partito (un Ministro potrà essere rilevato come soggetto istituzionale se parla in quanto ricopre quella specifica carica o come soggetto politico se parla come esponente di partito).

Con il termine di pluralismo sociale si indica l’insieme dei soggetti (partiti, sindacati, associazioni di varia natura, associazioni culturali, religiose, ecc.) che abitualmente intervengono sui temi di interesse generale. Con il termine di pluralismo politico-istituzionale ci si riferisce esclusivamente all’ambito dei soggetti politici ed istituzionali.

L’informazione nella programmazione televisiva: un’impossibile sintesi

Proporre una sintesi ed un’interpretazione della gran mole di dati di seguito esposti è cosa impossibile. Qui ci si sofferma soltanto su un dato più macroscopico di carattere generale. È proprio dal confronto con gli anni precedenti, infatti, che emerge una conclusione principale che appare caratterizzare l’offerta di informazione sulle reti nazionali nel corso del 2009. Grazie ai mutamenti tec-

nologici e al consolidarsi di strategie di mercato più aggressive che hanno spinto a completare le strategie di offerta televisiva dei vari *network*, i cittadini italiani hanno avuto a disposizione una quantità di informazione molto superiore rispetto a quella degli anni precedenti: nel 2009 si arriva ad un totale di offerta di informazione televisiva sulle reti monitorate di 8321 ore, 56 minuti e 57 secondi. Ci sembra questo il dato principale che caratterizza il monitoraggio del 2009: la quantità di informazione televisiva è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente, che risultava essere pari a 3865 ore, 47 minuti e 20 secondi. È vero che negli anni precedenti Isimm Ricerche non monitorava l'offerta di SkyTg24 e di RaiNews24, che già esisteva, e però è anche vero che questi *network* non avevano strutturato appieno la propria offerta di informazione nel modo che oggi ne fa dei competitori temibili per le già esistenti reti analogiche.

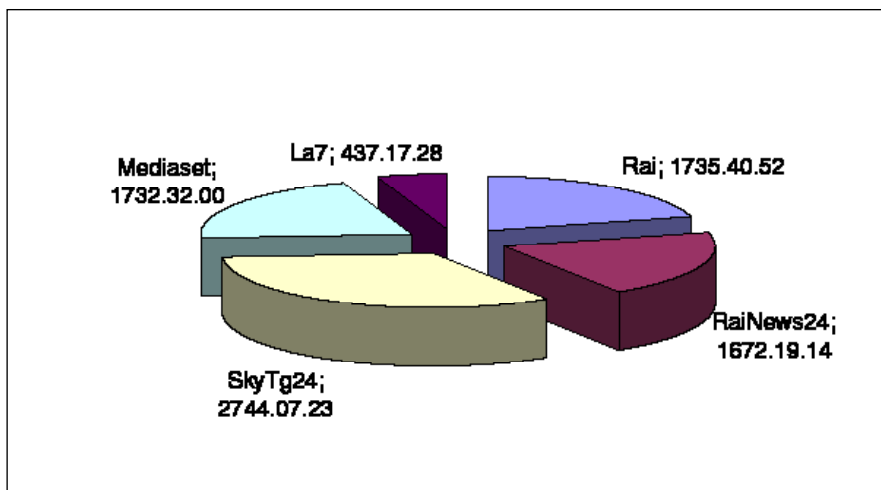
Come si può osservare nei grafici che concludono questa introduzione, l'aumento quantitativo dell'offerta di informazione è dovuto al contributo di RaiNews24 (1672 ore, 19 minuti e 14 secondi) e, soprattutto, di SkyTg24 (2744 ore, 7 minuti e 23 secondi). La7 ha registrato un aumento della propria offerta che, però, non raggiunge i livelli sui quali si attestano i principali telegiornali dei gruppi televisivi concorrenti (in particolare quelli del Tg1 e del Tg5). Il panorama dell'offerta di informazione televisiva italiana, dunque, sembra configurarsi come un campo dove i "veterani" cedono gradualmente il passo ai nuovi arrivati, che sembrano del tutto intenzionati a posizionarsi sul mercato informativo potenziando la loro offerta.

Oggi, i cittadini italiani hanno a disposizione una pluralità di fonti di informazione diverse: certo i problemi di concentrazione della proprietà messi in evidenza dalla stessa Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni non sono stati risolti, ciò nonostante l'aumento quantitativo di offerta di informazione televisiva è un dato certo. Ciò non significa che la qualità sia migliorata e che il pluralismo, sale della democrazia, ne abbia automaticamente guadagnato, ma il cittadino che si vuole informare oggi ha a disposizione una gran quantità di occasioni per farlo.

Se a questi numeri dovessimo aggiungere anche quelli relativi all'offerta sul web, si confermerebbe con tutta evidenza che il problema dell'attuale società dell'informazione è proprio la sovrabbondanza delle informazioni stesse che rimanda, come appena accennato, al problema principale della loro qualità: non è detto che più informazioni in circolazione determinino automaticamente un cittadino più informato.

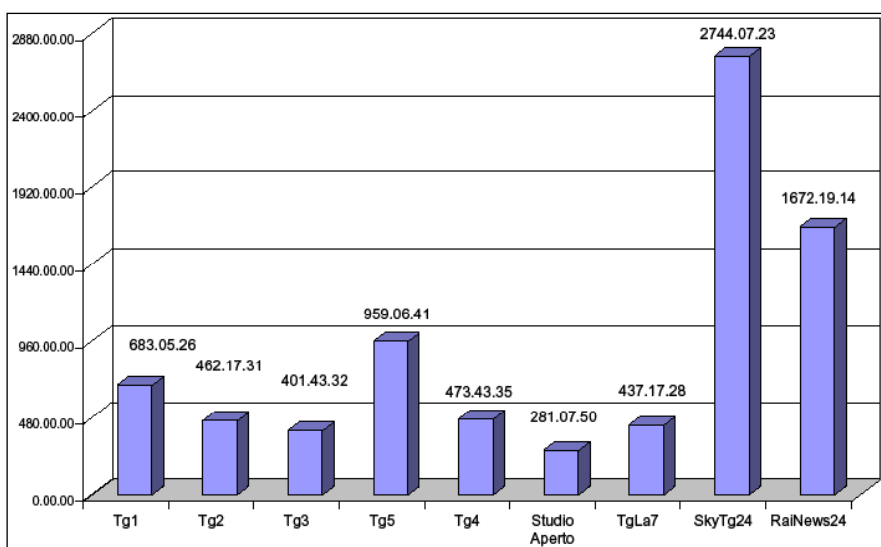
Di fronte all'incremento quantitativo di offerta televisiva si precisano sempre di più le strategie di segmentazione del mercato per cui, e i dati qui esposti lo testimoniano, le diverse testate giornalistiche tendono sempre ad isolare un proprio destinatario specifico proponendogli strategie di selezione e di gerarchizzazione sempre più specifiche.

Quantità di informazione quotidiana per gruppo editoriale (hh.mm.ss; tutti i Tg, periodo: 1 gennaio-31 dicembre 2009)



Fonte: Osservatorio Isimm Ricerche

Quantità di informazione quotidiana per testata (hh.mm.ss; tutti i Tg, periodo: 1 gennaio-31 dicembre 2009)



Fonte: Osservatorio Isimm Ricerche